

→ **Lunedì** sera convocata una riunione d'urgenza ancora per discutere del debito di Atene

Ombre greche sul vertice

Alla vigilia del vertice di lunedì tornano ad aleggiare preoccupazioni sulla capacità della Grecia di fare fronte ai suoi impegni finanziari. La Germania vorrebbe mettere il bilancio di Atene sotto sorveglianza.

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

La crisi dell'euro torna a fare paura. A poche ore dall'inizio del vertice straordinario dei 27 leader dell'Ue lunedì a Bruxelles, lo spauracchio di una bancarotta in Grecia genera nuove tensioni con la Germania che chiede il commissariamento totale dei politici di Atene. Dal Forum economico mondiale di Davos inoltre gli economisti hanno ammonito che presto anche il Portogallo potrebbe dover ristrutturare il proprio debito e che la zona euro potrebbe spaccarsi nel giro di qualche anno.

Una vigilia agitata per quello che doveva essere il vertice della svolta, quello in cui si archivia il capitolo austerità e si inizia a parlare di crescita e occupazione. A riscaldare l'atmosfera è stata la rivelazione del *Financial Times* di una proposta avanzata da Berlino ai partner dell'eurozona per prendere di forza le leve del comando dell'economia greca. «Il consolidamento del bilancio deve essere messo sotto stretta sorveglianza», si legge nel documento, e «visto l'adempimento deludente fino ad oggi, la Grecia deve accettare una cessione di sovranità sul bilancio al livello europeo per un certo periodo di tempo».

LA REAZIONE

La notizia non è stata presa bene ad Atene. «Non se ne parla neppure», avrebbero commentato fonti governative secondo la stampa locale. Anna Diamantopoulou, ministro dell'educazione ed ex commissario europeo nell'era Prodi, ha definito la proposta «il prodotto di un'immaginazione malata». La Commissione ha cercato di calmare gli animi precisando che l'esecutivo Ue «è impegnato a rafforzare ulteriormente la propria capacità di monitoraggio, ma le decisioni devono rimanere piena responsabilità del governo gre-



Il ministro delle Finanze greco Evangelos Venizelos

co». Il problema è che la soluzione decisa a Bruxelles per il problema greco rischia di rivelarsi l'ennesimo buco nell'acqua.

Dopo i primi 110 miliardi di euro di aiuti nel 2010, lo scorso ottobre i leader dell'Ue hanno concordato un secondo pacchetto da 130 miliardi di euro, ma a condizione che le banche private che detengono i titoli di stato greci accettino un taglio del 50% del valore. Da ottobre a oggi però lo stato delle finanze pubbliche di Atene è ulteriormente peggiorato e il governo non ha an-

IL CASO

Spanair chiude senza preavviso: in 22mila a terra

— Sono rimasti a terra negli aeroporti di mezza Spagna dopo che la compagnia aerea Spanair, prossima al fallimento, ha annullato tutti i voli con un preavviso di mezz'ora. È successo a circa 22mila passeggeri in attesa di partire. «Di fronte alla mancanza

di visibilità finanziaria per i prossimi mesi, la compagnia ha deciso di cessare le sue operazioni come misura di sicurezza», ha dichiarato Spanair alle 21.30 di venerdì. L'ultimo volo è atterrato alle 22, poi il nulla. Fondata nel 1986 e con circa 2mila dipendenti, la Spanair non è mai riuscita a riprendersi dopo il 2008 quando uno dei suoi jet si schiantò in fase di decollo all'aeroporto di Madrid causando la morte di 154 persone.

Foto di Olivier Hoslet/Ansa-Epa